



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e FAMIGLIA

Servizio istruzione, università e
diritto allo studio

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 147
I - 33100 Udine, via Ippolito Nievo 20

Legge regionale 30 marzo 2018 n. 13, Capo V «Concorso al servizio di educazione scolastica delle scuole dell'infanzia non statali». Piano di riparto degli ulteriori contributi assegnati, per l'anno scolastico 2020/2021, per le finalità di cui all'art. 16, terzo comma, lettera e): spese generali di funzionamento della scuola.

Approvazione riparto e prenotazione della relativa spesa. (capitoli 7342 – 10141 – 10142).

Il Direttore di Servizio

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale e l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

Vista l'"Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, come successivamente modificata ed integrata, in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

Dato atto che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;

Visto il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale vengono conferiti al Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione,

istruzione e famiglia compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

Richiamato il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 21383/LAVFORU del 19 ottobre 2020, con il quale si prepone il Vicedirettore centrale, dr.ssa Ketty Segatti alla direzione ad interim del Servizio istruzione, università e diritto allo studio attualmente vacante, fino a conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'amministrazione;

Vista la legge regionale 30 marzo 2018 n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), Capo V (Concorso al servizio di educazione scolastica delle scuole dell'infanzia non statali);

Visto in particolare l'articolo 16, terzo comma, lettera e), della suindicata legge regionale, che prevede la concessione ai soggetti pubblici e privati che gestiscono scuole dell'infanzia non statali, concorrendo alla realizzazione del servizio di educazione scolastica, di contributi per la copertura delle spese generali di funzionamento delle scuole;

Visto l'articolo 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, il quale dispone che "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera";

Atteso che, secondo quanto previsto dal citato articolo 6, comma 2, la violazione di tali statuizioni determina responsabilità erariale, gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli e gli enti privati che non si adeguano alle statuizioni medesime non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze;

Preso atto che lo stesso articolo 6 stabilisce, al successivo comma 20, che le disposizioni in esso contenute non si applicano in via diretta alle Regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica;

Considerato che il legislatore regionale è intervenuto a disciplinare la materia con l'articolo 12, commi da 4 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011), stabilendo al comma 4 che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione degli enti pubblici e privati, che ricevono contributi da parte della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, destinati esclusivamente a sostenere le spese di funzionamento senza specifico vincolo di destinazione, è onorifica;

Visto inoltre il comma 6 del medesimo articolo 12, in base al quale la generalità degli enti privati (eccettuate alcune categorie specificamente individuate, fra cui le O.N.L.U.S. e le Società) che non si adeguano a quanto disposto dal comma 4 non possono essere ammessi a fruire dei contributi destinati esclusivamente a sostenere le spese di funzionamento, qualora detti contributi siano di importo superiore a diecimila euro all'anno;

Preso atto che, come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sulle gestioni fuori bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia al 31/12/2009, sono ritenute spese di funzionamento tutte quelle spese correnti classificate come spese per organi istituzionali, personale, acquisto di beni e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, interessi passivi e oneri finanziari diversi, imposte e tasse e oneri straordinari della gestione corrente;

Rilevato che le "spese generali di funzionamento della scuola" cui sono finalizzati i contributi previsti dall'articolo 16, comma 3, lettera e) della legge regionale n. 13/2018 rientrano senza dubbio nella nozione di spese di funzionamento precisata dalla sopraindicata determinazione della Corte dei Conti;

Preso atto che le disposizioni del citato articolo 12, commi da 4 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, non si applicano né alle O.N.L.U.S. né alle Società;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 15 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), in particolare l'articolo 11 (codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

Dato atto che la generazione del codice CUP non è obbligatoria in presenza di progetti di gestione e per spese di mero funzionamento;

Considerato che entro la data del 1° febbraio 2021 sono state presentate dagli Enti gestori delle scuole dell'infanzia del Friuli Venezia Giulia n. 144 domande di finanziamento, secondo le modalità previste dalla citata legge regionale n. 13/2018;

Dato atto che la comunicazione di avvio del procedimento è stata effettuata con nota prot. n. 15546/P del 05/02/2021;

Visto il proprio decreto n. 4412/LAVFORU del 29/04/2021 con il quale:

- è stato approvato il piano di riparto dei contributi assegnati, per l'anno scolastico 2020/2021, per le finalità di cui alla lettera e) del terzo comma del citato articolo 16;
- è stata prenotata la spesa complessiva di euro 2.200.000,00 a valere sui capitoli nn. 7342, 10141 e 10142 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2021, in conto competenza;
- è stato disposto che all'impegno di spesa ed alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi si sarebbe provveduto con successivo atto;

Visti i propri decreti nn.ri 4667, 4668 e 4669 del 03/05/2021 di impegno di spesa ed erogazione in via anticipata dei contributi assegnati, per l'anno scolastico 2020/2021, per le finalità di cui alla lettera e) del terzo comma del citato articolo 16, ai beneficiari enti gestori delle n. 144 scuole dell'infanzia non statali che avevano presentato domanda di contributo;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), e in particolare la tabella G relativa all'articolo 7, con cui sono stati destinati ulteriori euro 500.000,00 per l'anno 2021 a favore dei medesimi enti gestori delle scuole dell'infanzia non statali;

Considerato che i predetti fondi sono stati stanziati al capitolo di spesa n. 7342 "Finanziamenti a Comuni e loro consorzi, nonché ad Associazioni, Istituzioni e Cooperative che gestiscono scuole dell'infanzia per concorrere al servizio di educazione scolastica art. 16, comma 3, lettera E) L.R. 30.3.2018 n. 13" – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" (Rubrica 860, Servizio 547, Missione 04, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 4, Piano dei Conti U.1.04.04.01.000);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della più volte citata legge regionale n. 13/2018, l'importo complessivamente disponibile va ripartito tra tutti i soggetti beneficiari sulla base dei seguenti criteri:

- a) numero dei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia alla data di presentazione della domanda;
- b) numero delle sezioni funzionanti alla data di presentazione della domanda;

Visto l'allegato prospetto sub 1), parte integrante del presente decreto digitale, che riepiloga i dati contenuti nelle n. 144 domande presentate dagli enti gestori delle scuole dell'infanzia non statali ai fini del riparto dell'importo complessivamente disponibile;

Visto il decreto del Ragioniere generale n. 1403/FIN del 01/09/2021 con il quale sono state approvate le variazioni contabili necessarie per la corretta individuazione del Piano dei conti ai capitoli di spesa n. 10141 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" (Rubrica 860, Servizio 547, Missione 04, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 4, Piano dei Conti U.1.04.01.02.000) e n. 10142 "Trasferimenti correnti a altre imprese" (Rubrica 860, Servizio 547, Missione 04, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 4, Piano dei Conti U.1.04.03.99.000) mediante storno dal capitolo 7342 appartenente alla medesima missione, programma, titolo, macroaggregato, al fine dell'assegnazione dei finanziamenti di che trattasi ai diversi soggetti beneficiari;

Ritenuto con il presente atto di approvare, secondo la tabella di calcolo di cui al citato allegato sub 1), il piano di riparto dell'ulteriore stanziamento autorizzato dal bilancio regionale per l'anno 2021 per i contributi suddetti, con le medesime modalità e criteri del precedente riparto;

Ritenuto conseguentemente di prenotare la spesa per l'importo complessivo di euro 500.000,00 sui capitoli nn. 7342, 10141 e 10142 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2021, rispettivamente:

- capitolo n. 7342 – euro 360.824,22 (trecentosessantamilaottocentoventiquattro/22),
- capitolo n. 10141 – euro 109.935,23 (centonovemilanovecentotrentacinque/23),
- capitolo n. 10142 – euro 29.240,55 (ventinovemiladuecentoquaranta/55);

Visto l'art. 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che impone specifici obblighi di pubblicità e trasparenza in capo ai soggetti beneficiari di sussidi, sovvenzioni, vantaggi o contributi pubblici;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale);

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 (Bilancio finanziario gestionale 2021) e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta

1) Per le motivazioni di cui in premessa, sono ammesse all'ulteriore riparto dei contributi per spese generali di funzionamento delle scuole di cui all'articolo 16, terzo comma, lettera e), della legge regionale n. 13/2018, effettuato in base alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), n. 144 domande presentate dagli enti gestori delle scuole dell'infanzia non statali analiticamente individuate nell'allegato prospetto sub 1), parte integrante del presente decreto digitale.

2) È approvato, secondo la tabella di calcolo di cui al citato allegato sub 1), il piano di riparto del predetto ulteriore stanziamento autorizzato dal bilancio regionale per l'anno 2021 per i contributi suddetti.

3) È conseguentemente prenotata la relativa spesa complessiva di euro 500.000,00 sui capitoli nn. 7342, 10141 e 10142 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2021, in conto competenza, come da allegato contabile, anch'esso parte integrante del presente decreto digitale e come di seguito indicato:

- capitolo n. 7342 – euro 360.824,22 (trecentosessantamilaottocentoventiquattro/22),
- capitolo n. 10141 – euro 109.935,23 (centonovemilanovecentotrentacinque/23),
- capitolo n. 10142 – euro 29.240,55 (ventinovemiladuecentoquaranta/55);

4) Si provvederà con successivo atto all'impegno ed alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi di cui al presente decreto digitale ai soggetti di cui al punto 1.

5) Il presente decreto viene pubblicato nelle pagine web del portale regionale dedicate all'Istruzione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore di Servizio
dott.ssa Ketty Segatti
(documento sottoscritto digitalmente)